



Proposta didattica

Laboratorio 11

per una classe terza
della Scuola Primaria

Palermo 13/03/2025



**“SONO FORSE IO
CUSTODE DI MIO
FRATELLO?”**

Io, l'altro e noi

Competenze attese

*Raccomandazione del Consiglio
Europeo
(22 maggio 2018)*

*Allegato al DM n° 139 del 22
agosto 2007 (Norme in materia di
adempimento dell'obbligo di
istruzione)*



Competenze Chiave Europee

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze Chiave di Cittadinanza

- Imparare a imparare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Agenda 2030

- Salute e benessere
- Ridurre le disuguaglianze
- Pace, giustizia e istituzioni solide



**Religione
Cattolica**



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

al termine della scuola
primaria

DPR 11/2/2010

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Religione
Cattolica



*Obiettivi di
apprendimento*
al termine della classe
terza della scuola
primaria

DPR 11/2/2010

- **Dio e l'uomo:** scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo; riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del «Padre Nostro».
- **La Bibbia e le altre fonti:** ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.
- **I valori etici e religiosi:** riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù; riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

**Educazione
Civica**



Traguardi per lo sviluppo delle competenze *Costituzione*

DM 183/2024

n. 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

n. 3: rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

**Educazione
Civica**



Obiettivi di apprendimento *Costituzione*

DM 183/2024

n. 1: individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea; rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica; aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

n. 3: conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Prima di introdurre il nuovo argomento si verificano i prerequisiti degli alunni avviando una sessione di *brainstorming* sui concetti chiave di «**Litigio**» e «**Pace**». Il gruppo classe viene sollecitato e guidato nella proposizione delle definizioni dei concetti rispettando i principi che regolano questa metodologia didattica.



Dopo la verifica dei prerequisiti, necessari per poter meglio comprendere il nuovo argomento che verrà proposto, vengono introdotti i concetti di «**Uguaglianza**» e «**Fratellanza**», spiegando al contempo la coesistenza di diversi gruppi umani nel mondo. A tal proposito si avvierà la spiegazione principiando dal racconto biblico di Caino e Abele (Gen 4,1-10), sottolineando la dimensione relazionale io - l'altro - Dio. Alla LIM viene proiettato un video del racconto biblico per una maggiore comprensione di questo. Al termine del video si raccoglieranno i *feedback* della classe per eventuali spiegazioni e chiarimenti.





Il docente, dopo aver riepilogato quanto spiegato nella lezione precedente, divide la classe in 3-4 gruppi. Ciascun gruppo, dopo aver ricevuto le indicazioni dal docente, dovrà drammatizzare un momento di vita familiare, o un momento pomeridiano tra pari, in cui far emergere situazioni di litigio/contrasto.

I gruppi dovranno, successivamente, proporre una drammatizzazione su come risolvere positivamente (riappacificazione) gli stessi episodi precedentemente drammatizzati.





Il docente, con l'ausilio di cartine geografiche e video dedicati, spiegherà agli alunni l'esistenza di «grandi litigi» (guerre) tra i vari popoli. Maggiore attenzione sarà dedicata alla situazione presente nella terra di Gesù (Palestina).

Viene altresì introdotto il concetto di «**Responsabilità**»: verso se stessi e verso l'altro (nostro fratello).





Il docente, dopo aver posto gli alunni in cerchio, avvia una sessione di *circle time* per riprendere e consolidare i concetti fondamentali di quanto sinora spiegato. Maggiore enfasi sarà data al concetto di «**Fratellanza dei popoli**».

Ogni alunno è invitato a raccontare una propria esperienza di litigio-riappacificazione.



Il docente predispone la classe in 2 gruppi. Ciascun gruppo dovrà stilare un breve elenco di buone azioni da poter compiere nei confronti dell'altro (sia esso un nostro familiare, un compagno o uno sconosciuto).

Quanto prodotto da ciascun gruppo verrà condiviso e riportato su di un cartellone da affiggere in classe.

